

***TESSERATI CIA LAZIO***

***CODICE  
ETICO-COMPORTAMENTALE***

***ANNO SPORTIVO 2007-2008***

<b>1. PRINCIPI E VALORI</b> .....	<b>3</b>
1.1 IMPEGNO E RESPONSABILITÀ.....	3
1.2 LEALTÀ, IMPARZIALITÀ E CORRETTEZZA.....	3
1.3 RISPETTO E COLLABORAZIONE.....	3
1.4 RISERVATEZZA.....	3
<b>2. REGOLE DI COMPORTAMENTO</b> .....	<b>3</b>
2.1 COMUNICAZIONE INDISPONIBILITÀ O PERIODO DI ASPETTATIVA.....	4
2.2 ACCETTAZIONI E RIFIUTI DELLE PARTITE.....	4
2.3 PREPARAZIONE DELLA TRASFERTA.....	4
2.4 ABBIGLIAMENTO.....	5
2.5 ARRIVO SUL CAMPO DI GIOCO.....	5
2.6 ASSENZA INGIUSTIFICATA SUL CAMPO DI GIOCO.....	5
2.7 INVIO SMS RISULTATO.....	5
2.8 INVIO REFERTI, RAPPORTI E MATERIALE ALLEGATO.....	5
2.9 OBBLIGATORietà SVOLGIMENTO NUMERO MINIMO PARTITE.....	6
2.10 RAPPORTI CON LE SOCIETÀ.....	6
2.11 RIUNIONI TECNICHE.....	6
2.12 RAPPORTI CON I MEZZI DI STAMPA.....	6
2.13 ATTIVITÀ SPORTIVA IN CORSO.....	6
2.14 TEST ATLETICI.....	7
2.15 ASSEGNAZIONE TESSERE DI LIBERO INGRESSO.....	7
2.16 CAMBIO DI DOMICILIO, RESIDENZA E GAP.....	7

### **1. Principi e valori**

Si è ritenuto individuare, d'intesa con il Comitato Regionale FIP Lazio, alcuni principi morali in cui tutti i tesserati devono identificarsi. Sono valori imprescindibili, dai quali alcun tesserato deve esentarsi dal rispettare e che rappresentano la base per un idoneo e corretto svolgimento dell'attività arbitrale e di qualsivoglia rapporto con Organi Istituzionali e con tutte le Componenti del movimento.

#### *1.1 Impegno e responsabilità*

Qualsiasi tesserato deve sempre comportarsi in maniera professionale a qualsiasi livello, onorando sempre la Federazione che rappresenta. Tale atteggiamento riguarda sia all'aspetto fisico-atletico, sia la conoscenza del Regolamento Tecnico nella loro interazione. La serietà e l'impegno devono essere dimostrati non solo sul campo, ma anche nell'atteggiamento e nei rapporti verso tutte le Componenti che permettono il regolare svolgimento della loro attività, ovvero gli Uffici Gare, le Sezioni Designazioni, gli Istruttori e Commissioni CIA competenti per territorio.

#### *1.2 Lealtà, imparzialità e correttezza*

Durante lo svolgimento delle partite e nei rapporti con le Società affiliate (nelle figure dei Presidenti, Dirigenti, Allenatori, Staff, Giocatori), ogni tesserato deve assumere una posizione di equidistanza da esse, prescindendo comunque dai rapporti umani che sussistono, assolvendo in ogni frangente ai propri doveri e alle proprie funzioni in modo equo e leale, senza mai indurre, con il proprio atteggiamento, sensazioni che potrebbero far desumere all'esterno situazioni valutative difformi.

#### *1.3 Rispetto e collaborazione*

Il rispetto per quello che si concretizza nell'operato e per quello che gli altri fanno per la categoria arbitrale nel suo complesso, dovrebbe caratterizzare una congiunta capacità innata in ogni tesserato, il quale dovrebbe distinguersi ulteriormente per lo spirito di collaborazione e di comprensione oggettiva verso tutte le Componenti.

#### *1.4 Riservatezza*

Ogni tesserato deve tutelare la propria riservatezza e anche quella dei colleghi, qualora venga a conoscenza di fatti strettamente personali, facilmente passibili di qualsiasi tipo di giudizio altamente inopportuno. Se tali fatti, invece, dovessero riguardare frangenti inerenti a violazioni di Regolamenti federali, è fatto obbligo di riferirle formalmente alla Dirigenza Regionale CIA e FIP.

### **2. Regole di comportamento**

Le regole enunciate nel presente Codice devono intendersi aggiuntive a tutti gli effetti a quelle dei vigenti Regolamenti Federali e ad ogni disposizione emanata dalla F.I.P. e dal C.I.A.

Esse si applicano a tutti tesserati della Regione, i quali dovranno adeguarsi al loro contenuto, rispettarlo in ogni norma, contribuire alla sua attuazione ma anche al suo aggiornamento qualora si evidenziasse lacune.

Il presente Codice consta di indicazioni e relative sanzioni le quali verranno applicate senza far distinzione alcuna per ogni tesserato.

### *2.1 Comunicazione indisponibilità o periodo di aspettativa*

Le indisponibilità o eventuali periodi di aspettativa (in quest'ultimo caso anche al CIA Nazionale per l'accoglimento della relativa richiesta) devono essere comunicati alla Commissione Provinciale CIA e, per conoscenza, alla Sezione Designazioni di riferimento, con un preavviso minimo di 3 settimane, al fine di non arrecare alcun tipo di problematiche tecnico-operativo. Qualsiasi tipologia di indisponibilità deve essere comunicata alla Sezione Designazioni attraverso una nota giustificativo da inviare tramite fax, e-mail o per posta. Nel caso in cui la comunicazione di un'indisponibilità sia temporalmente successiva alla data di ricezione di una designazione, ovviamente il frangente rientrerà nella qualificazione di "rifiuto".

### *2.2 Accettazioni e rifiuti delle partite*

Le accettazioni delle designazioni devono essere effettuate entro le h 24 del giorno in cui è stato ricevuto l'sms.

I rifiuti delle designazioni medesime, anche se comunicati telefonicamente, devono essere sempre giustificati ufficialmente tramite una nota da inviarsi alla Commissione Regionale CIA e Provinciale di appartenenza. Tale nota dovrà essere trasmessa tramite fax, e-mail o per posta, al massimo il giorno dopo la comunicazione del rifiuto alla competente Sezione Designazione.

Non verrà considerato rifiuto, bensì indisponibilità "figurativa", qualora la comunicazione sia debitamente documentata, credibilmente motivata o accompagnata da certificazione medica.

L'arbitro, il mini-arbitro e l'Ufficiale di campo che rifiuti nel corso di una stagione, per più di 5 volte, le designazioni precedentemente accettate o quelle normalmente emesse in un periodo di non richiesta indisponibilità, verrà deferito alla Commissione Disciplina C.I.A. per i provvedimenti di competenza, ed inciderà elemento negativo ai fini valutativi. Si precisa che la designazione deve essere comunicata almeno tre giorni prima dell'effettuazione della gara, per incorrere nel conteggio dei cinque rifiuti.

### *2.3 Preparazione della trasferta*

Ricevuta la designazione, il 1° arbitro dovrà mettersi in contatto, almeno 2 giorni prima dello svolgimento della gara, con il collega, in modo da poter concordare le modalità logistiche in ordine alla trasferta (luogo di incontro, orario in cui partire, ecc...). Qualora il 1° arbitro venga meno a questa espressa ed obbligata "indicazione", il collega dovrà fornirne segnalazione alla Commissione Provinciale e Regionale CIA, che ne terranno debito conto in termini comportamentali, nel caso in cui il frangente dovesse ripetersi per più di due volte nel corso dell'anno sportivo.

Gli arbitri devono naturalmente programmare la propria trasferta considerando che nel corso del viaggio potrebbero verificarsi eventualità varie tali da motivare un ritardo nell'arrivo sul campo di gioco.

### *2.4 Abbigliamento*

Tutti i tesserati C.I.A. devono presentarsi sul campo di gioco sempre con un abbigliamento consono e dignitoso e, ovviamente, con un aspetto particolarmente curato anche per quanto riguarda la capigliatura. Durante lo svolgimento della gara, tutti i tesserati devono indossare la divisa stabilita dalla FIP; gli arbitri sin dall'ingresso in campo non devono assolutamente indossare orecchini, anelli, catenine o altri oggetti.

### *2.5 Arrivo sul campo di gioco*

Gli arbitri devono arrivare nell'impianto di gioco un'ora prima dell'inizio della gara, in modo tale da poter avere a disposizione il tempo necessario per poter essere presenti sul campo di gioco all'orario prestabilito dal vigente Regolamento.

L'inosservanza di tale norma potrà comportare il deferimento alla Commissione Disciplina C.I.A. o quantomeno costituirà un elemento negativo ai fini valutativi.

### *2.6 Assenza ingiustificata sul campo di gioco*

Qualora un arbitro, Ufficiale di Campo o miniarbitro non si rechi sul campo di gioco per lo svolgimento di una partita per la quale è stato designato, sarà immediatamente deferito alla Commissione Disciplina C.I.A. .

### *2.7 Invio sms risultato*

L'sms contenente il risultato della gara, dovrà essere inviato a cura del 1° arbitro entro 1 ora dal termine della gara medesima. Non potranno essere tollerati né ritardi nell'invio dell'sms, né giustificazioni di alcun tipo sul mancato invio. Qualora il tesserato non adempia a questa espressa "indicazione", per più di 2 volte nel corso dell'anno sportivo, verrà deferito alla Commissione Disciplina del C.I.A. per i provvedimenti di competenza.

### *2.8 Invio referti, rapporti e materiale allegato*

I referti delle gare dirette devono giungere entro le ore 24 del giorno successivo allo svolgimento della gara, tramite posta, ovvero anticipando obbligatoriamente tramite fax tutta la documentazione relativa alla gara in questione, quando si ritenga che siano incorsi fatti e/o frangenti che potrebbero condurre all'applicazione di provvedimenti disciplinari da parte degli Organi di Giustizia nei confronti di tesserati o delle Società partecipanti alla gara medesima. Si ricorda altresì che, ove sia necessario redigere un "supplemento" al referto di gara, occorrerà che tale documento sia sottoscritto da entrambi i direttori di gara e allegato al referto medesimo

La responsabilità dell'invio del referto entro il termine su indicato, ricadrà sempre ed in ogni caso in capo al 1° arbitro.

L'inosservanza di tale espressa "indicazione" comporterà il deferimento alla Commissione Disciplina C.I.A. e configurerà un elemento negativo ai fini valutativi.

### *2.9 Obbligatorietà svolgimento numero minimo partite*

Al fine di far partecipare tutti gli arbitri regionali all'attività sportiva regionale e non solo limitatamente alla direzione di gare per la categoria di appartenenza e alle giovanili d'eccellenza, viene disposto che ogni tesserato - avente la qualifica regionale - dovrà obbligatoriamente dirigere un numero minimo di 15 partite dei campionati provinciali senior e/o giovanili. Gli arbitri regionali che, alla fine dell'anno sportivo, non avranno ottemperato a tale obbligo, saranno segnalati alla Commissione Regionale CIA che provvederà ad interessare il CIA Nazionale, affinché si provveda alla revoca del "timbro SIAE" sulla tessera.

### *2.10 Rapporti con le Società*

E' assolutamente vietato richiedere o accettare, dalle Società, regali o ingressi al campo per amici o parenti, così come non è consentito giungere sul campo di gioco accompagnati da parenti, coniugi o fidanzate/i. E' altresì vietato anche andare a cena con Dirigenti, Allenatori o giocatori di una Società.

### *2.11 Riunioni tecniche*

La partecipazione alle riunioni tecniche è obbligatoria e rappresenta per tutti i tesserati un momento di crescita e di formazione, nonché una fase di aggregazione per l'intero gruppo.

Tutte le assenze devono essere sempre giustificate e motivate da una comunicazione inviata alla Commissione Provinciale di appartenenza, tramite posta, fax o e-mail almeno 3 giorni prima della riunione.

Sono contemplate un massimo di due assenze nel corso di un anno sportivo: non verranno considerate ammissibili "assenze ingiustificate", tranne quelle derivanti da improvvisi intervenuti gravi motivi.

L'inosservanza di tale espressa "indicazione" potrà comportare il deferimento alla Commissione Disciplina del C.I.A. e, comunque, costituirà un elemento negativo ai fini valutativi.

### *2.12 Rapporti con i mezzi di stampa*

I tesserati non possono rilasciare dichiarazioni (orali e/o scritte), ai giornali o altri mezzi di comunicazione stampata, televisioni, radio, siti Internet, salva preventiva autorizzazione rilasciata dal C.I.A.

Il non osservare quanto sopra, comporterà il deferimento alla Commissione Disciplina C.I.A.

### *2.13 Attività sportiva in corso*

Si rappresenta che ogni tesserato C.I.A. potrà continuare l'attività di giocatore presso qualunque Società sino al raggiungimento del trentesimo anno di età, ovvero sino ad un eventuale passaggio alla qualifica "Nazionale". Nel caso, appunto, si dovesse svolgere, contemporaneamente, tale attività di giocatore, si ricorda che lo stesso tesserato è obbligato a fornirne tempestiva comunicazione scritta alla Sezione Designazioni, all'Ufficio gare, nonché alle Commissioni Regionali e Provinciale CIA.

Inoltre, nell'ipotesi che un tesserato CIA, nel corso dell'anno sportivo, dovesse incorrere in problematiche di qualsiasi natura con una Società, anche in tal caso è obbligato a fornirne tempestiva comunicazione scritta alla Sezione Designazioni, all'Ufficio gare, nonché alle Commissioni Regionali e Provinciali CIA.

Tali comunicazioni potranno essere formulate con invio tramite posta, o via fax o con e-mail.

### *2.14 Test atletici*

Gli arbitri devono superare, utilizzando l'apposita metodologia di rilevazione, i test atletici prefissati prima e durante il campionato nelle modalità di seguito indicate:

- per gli uomini n. 86 passaggi su un tratto di 20 metri;  
(per gli over – n. 76 passaggi su un tratto di 20 metri);
- per le donne n. 66 passaggi su un tratto di 20 metri.

La mancata partecipazione o il mancato superamento dei test atletici (sessione ordinaria e di recupero) comporterà il conseguente inserimento dell'arbitro nella categoria o gruppo d'impiego inferiore, rispetto a quello di appartenenza, tranne i casi in cui sia dimostrato dall'interessato medesimo, in maniera inequivocabile e che non dia adito a dubbio alcuno, i motivi gravi e documentati che non ne hanno permesso la partecipazione.

### *2.15 Assegnazione Tessere di Libero Ingresso*

Come da normativa sul tesseramento diramata dal C.I.A. Nazionale, si intende ribadire che tutti gli arbitri, gli ufficiali di campo nazionali e gli allievi arbitri (dal 17° al 18° anno di età) hanno diritto alla tessera SIAE. Le norme di esclusione al diritto alla tessera di libero ingresso sono le seguenti :

- sanzione disciplinare di sospensione superiore a 15 gg, sia pure cumulati, ricevuta nell'anno sportivo 2006/2007;
- indisponibilità ad operare superiore a tre mesi, indipendentemente dalle cause che l'hanno generata, ad eccezione di grave e documentato infortunio o malattia, del periodo di servizio militare e del periodo di maternità;
- rifiuto di un numero di designazioni superiore a cinque, cumulativamente per ogni tipo di Campionato;
- due assenze alle lezioni tecniche obbligatorie indette dalle Commissioni Provinciali CIA o dalla Commissione Regionale CIA.

Per l'assegnazione del numero limitato di tessere SIAE per gli Ufficiali di Campo Regionali nell'ambito dell'intera Regione, la Commissione Regionale CIA terrà conto dei risultati tecnici ottenuti, del comportamento e della disponibilità dimostrati nel corso dell'anno sportivo.

### *2.16 Cambio di domicilio, residenza e GAP*

Ogni tesserato dovrà comunicare con ogni urgenza alla Commissione Provinciale di appartenenza nonché alla Commissione Regionale CIA, eventuali variazioni di domicilio, residenza o recapito cellulare/e-mail. Qualsiasi tesserato si trovi nelle condizioni di richiedere un cambiamento di GAP, dovrà per la ratifica, darne comunicazione direttamente al CIA nazionale e, per conoscenza, alle Commissioni Provinciale e Regionale CIA.

**IL PRESIDENTE REG. CIA**  
(Umberto Porcari)

**IL PRESIDENTE REG. FIP**  
(Gaetano Laguardia)